



**Il Cinema
Ritrovato**

Bologna
27 giugno
4 luglio
2009

BOLOGNA
JUNE 27TH
JULY 04TH
2009



Comune di Bologna
Cultura e Università



bolognaestate09

sabato 27 giugno 2009
Piazza Maggiore, ore 22.00

Alla ricerca del colore dei film

Scarpette rosse (Red Shoes/1948)

Regia e sceneggiatura: Michael Powell, Emeric Pressburger. *Soggetto:* ispirato all'omonima fiaba di Hans Christian Andersen. *Fotografia:* Jack Cardiff. *Musica:* Reginald Mills. *Scenografia:* Hein Heckroth, Arthur Lawson. *Costumi:* Hein Heckroth. *Interpreti:* Anton Walbrook (Boris Lermontov), Marius Goring (Julian Craster), Moira Shearer (Vicky Page), Robert Helpmann (Ivan Boleslawsky), Jean Short (Terry), Léonide Massine (Grisia Ljubov), Gordon Littman (Ike), Albert Bassermann (Sergei Ratov), Austin Trevor (professor Palmer). *Produzione:* Michael Powell, Emeric Pressburger per Les Archers. *Durata:* 133'
Versione originale con sottotitoli italiani

Prima nazionale del restauro della UCLA Film and Television Archive, in collaborazione con BFI National Archive, The Film Foundation, ITV Global Entertainment Ltd. e Janus Films, con il supporto di Hollywood Foreign Press Association e di Louis B. Mayer Foundation
Presentano **Thelma Schoonmaker-Powell e Margaret Bodde** (direttrice della Film Foundation)
Videopresentazione di **Martin Scorsese**

Precedono due scoperte della prima stagione dei Ballets Russes a Parigi
LA DANSE DU FLAMBEAU (Francia/1909) di Jules de Froberville (2)
PAS-DE-DEUX ET SOLI (Francia/1909) di Jules de Froberville (4)

Da: CNC – Archives Françaises du Film
Accompagnamento al piano di Marco Dalpane

M'è capitato spesso, nel corso degli anni, di ripensare a quel celebre scambio di battute in *Scarpette rosse*: "Perché vuoi ballare?" / "Perché uno vuole vivere?". Due battute che dicono tutto sull'urgenza assoluta dell'arte. Personalmente mi sono identificato con questo sentimento fin dalla prima volta che ho visto il film assieme a mio padre. Ero molto piccolo e quelle battute mi avevano fatto scoprire qualcosa che stava dentro di me, un'emozione travolgente che stava lì sullo schermo, nei colori, nel ritmo, nella bellezza... nel fatto di fare cinema. Pensate alla scena iniziale. Due persone serie in volto, vestite di nero, che vanno su e giù per un corridoio. Sullo sfondo due porte dietro le quali si percepisce un rumore di folla. Uno dei due fa cenno all'altro che è il momento di aprire. Subito dopo un fiume di studenti si lancia verso le scale per conquistare un posto a sedere per assistere a un balletto. Quel che li spinge è la loro passione, il loro bisogno di arte. Vogliono vederla, sentirla, lasciarsi ispirare dall'arte. Magari diventare artisti anche loro. La passione è quel che ispira ogni singolo fotogramma di *Scarpette rosse*, quel che rende le fantastiche immagini in Technicolor, ora splendidamente riportate alla loro brillantezza originale, così potenti e coinvolgenti. I personaggi e il mondo in cui vivono, ci vengono incontro con la stessa bellezza che loro cercano di creare nel film. I rossi accesi e i blu cupi, i gialli sgargianti e i neri profondi, la luminosità nei primi piani dei volti, a volte estatici, altre volte torturati, altre volte ancora le due cose assieme... così tanti momenti diversi, tante emozioni contrastanti, un vortice di luci, suoni e colori che si rincorrono nella mia testa fin dalla prima volta che ho visto il film. La prima di una lunga serie.

Scarpette rosse è il decimo film girato in coppia da Powell e Pressburger (il settimo, per la loro casa di produzione, The Archers): due grandi artisti capaci di lavorare fianco a fianco in un caso quasi unico di collaborazione creativa. Come in tutti i loro film, anche qui Powell e Pressburger sono riusciti a mettere assieme una troupe di assoluta qualità: il grande direttore della fotografia Jack Cardiff, lo scenografo Hein Heckroth, l'autore delle musiche Brian Easdale, il leggendario Léonide Massine nel ruolo di Ljubov, che è anche autore e interprete della personaggio del ciabattino nel celebre balletto centrale. Oltre a questi il notevole cast comprende Anton Walbrook, Moira Shearer, Marius Goring, Ludmilla Tchérina, Albert Bassermann e Robert Helpmann che è pure il coreografo del film. Tutti assieme sono riusciti a creare qualcosa di emozionante e di indimenticabile. A mostrare quanto sia importante l'arte e a farlo dalla prima inquadratura all'ultima. A dimostrare che l'arte è una cosa per cui vale la pena vivere. E anche morire. Vorrei ringraziare infine Bob Gitt e il suo gruppo dell'UCLA per il loro lavoro scrupoloso, la Hollywood Foreign Press Association per il loro generoso contributo finanziario e la Louis B. Mayer Foundation per la loro collaborazione. Quando avrete visto la nuova copia restaurata di *Scarpette rosse* sono sicuro che verrà voglia di farlo anche a voi.
(Martin Scorsese)